

• le anime coll'ammaestramento e di ajutare la repubblica coi
• consigli, io m' accingo a far per la patria quanto a lei devo nella
• circostanza pericolosa, che ci ha radunati. I nostri maggiori sono
• venuti a cercare in queste lagune quella preziosa libertà, cui non
• possiamo oggidì conservare nella presente costituzione del nostro
• governo. Permettete, che io parli schietto, e prencete in buona
• parte le mie intenzioni. La cagione degli assalimenti e dei danni
• e di altre sciagure che ci sovrastano, esiste nei nascondigli dei
• tortuosi stagni alle foci dei fiumi, e nelle ampie aperture dei
• lunghi lidi; perchè da queste sì mal difese e sì mal custodite
• sbucano i nemici marittimi a predare, ad uccidere, e in quelli
• si fermano i nemici terrestri a costruire barche per far su di noi
• scorrerie frequenti e veloci. E in ciò sono favoriti dalla lentezza
• nostra nel convocare forza a respingerli, e sono resi più audaci
• dall'abbondanza della preda, che in poco d' ora vi fanno. Ella è
• pur recentissima la rapina dell' aquilejese patriarca Fortunato
• sull' isola di Grado. E Lupo, assalitore di Equilio e di Eraclea,
• avrebbe mai solcato quest' acque, se la lentezza a respingerlo
• non glie ne avesse reso facile e prospero il tragitto? Ma v' ha
• un' altra cagione di mali e di peggiori pericoli. Io non parlo per
• vituperare chicchessia; parlo perchè si provveda a torla di mez-
• zo, perchè alla lentezza succeda la celerità, la sollecitudine alla
• freddezza, ed all' amor di partito l' amor della patria. La quale
• cagione sta in quelli, che per ricchezza, o per doni naturali, o
• per aura popolare o per potestà tribunizia presiedono: tutti oc-
• cupati da mire ambiziose; tutti avidi di comandare, nessuno
• disposto a ubbidire. La contrarietà del volere è sempre d' indugio
• ai decreti; nessuno vuol cedere; ognuno cerca il proprio van-
• taggio; pochi sono solleciti del ben della patria, pochi le sono
• di utilità nei pericoli. Noi siamo stati afflitti in questi ultimi tempi
• per le scorrerie dei pirati e per le ostilità dei longobardi. Ma se
• avessimo custodito, com' era d' uopo, le nostre spiagge ed aves-
• simo tenuto pronti i navigli a respingere cotesti fieri aggressori